



**GRUPPO CONSILIARE  
LEGA CAMPANIA**

Prot. n° 36 dell'9 NOVEMBRE 2023

All'Assessore regionale all'Agricoltura  
**Dott. Nicola Caputo**

**INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA ex art. 124 del Regolamento interno a firma del Consigliere Antonella PICCERILLO recante: <<Gravi criticità nelle modalità di concessione del sostegno relativo all'ammodernamento dei frantoi oleari prevista dal PNRR>>.**

**PREMESSO CHE**

il Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 ha istituito il dispositivo per la ripresa e la resilienza;

il Decreto Direttoriale Mi.P.A.A.F. n. 149582 del 31/03/2022 recante il **Bando quadro nazionale sui criteri e le modalità per la concessione e l'erogazione di aiuti per l'ammodernamento dei frantoi oleari in attuazione del PNRR ha previsto una dotazione finanziaria di 100 milioni di euro a tali interventi su tutto il territorio nazionale adottando un bando quadro nazionale con il Decreto Direttoriale n. 149582 del 31/03/2022;**

**CHE** il successivo Decreto del M.A.S.A.F. n. 53263 del 02/02/2023 recante il riparto in favore delle Regioni e Province autonome ha definito in 500 milioni la dotazione della Missione 2 componente 1, Investimento 2.3 "Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare", ha definito le modalità di emanazione dei bandi regionali relativi ai confermati 100 milioni di euro destinati alla sottomisura "Ammodernamento dei frantoi oleari" e ha assegnato alle diverse Regioni la dotazione finanziaria complessiva per la realizzazione del succitato "Inv.to 2.3" da destinare all'ammodernamento dei frantoi oleari;

**E CHE alla Campania spettano 16.567.725,31 euro da impegnare sul "Fondo Frantoi".**

**CONSIDERATO CHE**

Con DD n. 645 del 31/10/2023 la Giunta regionale della Campania ha approvato il bando per la selezione dei progetti di "Ammodernamento frantoi oleari" e i relativi allegati;

Nel bando della Regione Campania, come negli altri bandi Regionali gli obiettivi sono:

- -migliorare la sostenibilità del processo di trasformazione dell'olio extravergine d'oliva, favorendo l'ammodernamento dei frantoi esistenti anche attraverso l'introduzione di macchinari e tecnologie che migliorino le performance ambientali dell'attività di estrazione del prodotto.
- migliorare la qualità del prodotto con il rinnovo egli impianti tecnologici;
- incrementare la sostenibilità della filiera olivicola-olearia.

*Consiglio regionale della Campania*

*Centro Direzionale, Isola F/13 – 80143 NAPOLI*

*Tel. 081 - 7783233 e-mail: piccerillo.ant@cr.campania.it*



## GRUPPO CONSILIARE LEGA CAMPANIA

### RILEVATO CHE

all'Art. 5 del Decreto M.A.S.A.F. n. 53263 si specificava che i progetti da finanziare dovranno riguardare esclusivamente investimenti finalizzati alla sostituzione e all'ammodernamento degli impianti più obsoleti dei frantoi oleari con l'introduzione di impianti di molitura ed estrazione a "2 o 3 fasi" facendo chiaramente intendere che **lo scopo di questi finanziamenti era quello di aiutare a modernizzarsi quelle imprese che hanno frantoi più obsoleti.**

**CHE quindi la sostituzione dei frantoi a pressa (i più antichi), dovrebbe essere considerata prioritaria dalle Regioni in fase di stesura dei bandi rispetto all'ammodernamento di quelli già a 2 o 3 fasi.**

**E, CHE** le Regioni non dovrebbero inserire in alcun modo tra i criteri di accessibilità quelli legati ai quantitativi di olive lavorate.

### PRESO ATTO

in data 01/09/2023 con nota prot. n. PG/2023/0421383, La Direttrice Generale delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali della Regione Campania, in risposta a una interrogazione a risposta scritta a firma della sottoscritta (Reg. Gen. n. 711) concernente *"Gravi ritardo e criticità nelle modalità di concessione del sostegno relativo all'ammodernamento dei frantoi oleari prevista dal PNRR"* e nella quale si chiedeva, precipuamente, di voler *"confutare le voci che vorrebbero la Giunta orientata in maniera difforme dalle altre Regioni e, soprattutto, dalle indicazioni dell'UE e del Parlamento italiano"* nella predisposizione dei Bandi, **aveva affermato che: "i criteri di ammissibilità previsti nella formulazione attuale del Bando della Regione Campania non prevedono alcun criterio legato ai quantitativi delle olive lavorate"**.

### RISCONTRATO ATTO

Al punto 8.1 del succitato bando pubblicato il 31 ottobre u.s., al contrario, è riportato che:

#### **8.1. Eleggibilità del richiedente**

L'accesso al presente bando è consentito ad imprese che abbiano molito una quantità di almeno 3000 ql di olive nella campagna olearia di riferimento registrata sul portale SIAN e comunicata dal richiedente. Tale parametro, condizionato dall'alternanza produttiva annuale dell'olivo e dall'andamento climatico influente sull'entità degli attacchi entomologici, deve sussistere per almeno una delle campagne olearie registrate nei quattro anni: 2020/21, 2021/2022, 2022/2023, 2023/2024 ed è verificata attraverso le registrazioni inserite al portale SIAN.

10

### EVIDENZIATO CHE

in Campania si contano circa 500 frantoi oleari in larga parte dotati di meccanismi tradizionali di frantumazione delle olive e, pertanto, **per molti di essi il PNRR rappresenta l'ultima speranza per**



**GRUPPO CONSILIARE  
LEGA CAMPANIA**

**mantenere viva la loro attività, salvaguardare i livelli occupazionali e custodire le tradizioni agri culturali di interi territori;**

**CHE** lo scopo di questo PNRR, ben chiarito dai citati Decreti Ministeriali è quello di favorire la sostituzione degli impianti obsoleti;

**CHE, i Bandi regionali devono favorire l'ammodernamento degli impianti più obsoleti;**

**MA, CHE, rispetto a tutti gli altri bandi delle varie regioni, la Campania ha aggiunto una condizione per l'ammissibilità, e cioè le imprese abbiano molito una quantità di almeno 3000 ql di olive in almeno una di queste quattro campagne; 2020/21, 2021/2022, 2022/2023, 2023/2024" senza citare le basi dell'apposizione di un tale sbarramento quantitativo.**

**EVIDENZIATO CHE**

Quanto riportato nel Bando *de quo* si pone in palese e piena contraddizione rispetto alle Direttive Europee **nonché alle rassicurazioni presentate dalla Giunta alla sottoscritta in risposta all'atto di sindacato ispettivo rubricato all'Reg. Gen. n. 711 di questo Consiglio regionale;**

**TUTTO CIO' RAPPRESENTATO, il sottoscritto Consigliere regionale**

**INTERROGA**

- 1. L'Assessore regionale all'Agricoltura per sapere se sia al corrente del fatto che inserendo questa condizione, quanti dei 478 frantoi "tradizionale" possono avere la possibilità di partecipare a un bando che è diretto principalmente a loro?**
- 2. Conoscere quale sia la ragione dell'introduzione di tale condizione non presente nei bandi delle altre Regioni (e perché proprio 3000 ql e non 2000 ql o 4000 ql)?**
- 3. Valutare l'opportunità di pubblicare un'errata corrige ed eliminare questa clausola/condizione e far partecipare al bando tutti i frantoi oleari proprio per favorire l'ammodernamento dei frantoi tradizionali nel rispetto degli obiettivi del bando.**

*Si richiede risposta scritta a termini di Regolamento interno e si allega la risposta della Giunta regionale alla precedente interrogazione al fine di ogni valutazione nei confronti dell'Assessore regionale competente*

**Il Consigliere**